



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

TV1A19500N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **C24/416** del **22/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2023** con delibera n. C24/424*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8 Aspetti generali
- 9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14 Aspetti generali
- 15 Traguardi attesi in uscita
- 17 Insegnamenti e quadri orario
- 20 Curricolo di Istituto
- 25 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 34 Valutazione degli apprendimenti
- 36 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 39 Aspetti generali
- 42 Modello organizzativo
- 46 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 47 Reti e Convenzioni attivate
- 51 Piano di formazione del personale docente



54 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia "Benedetto XV" inizia l'attività nell'anno 1948 quando fu acquistata da parte della comunità parrocchiale villa "Alberti", e il relativo parco alberato, in sostituzione dello stabile sito nell'ex caserma dei Vigili del Fuoco in via S. Antonino. Nella nuova sede di villa "Alberti" il piano terra è destinato adattando le stanze esistenti in aule, mentre i piani superiori fungono da residenza per le religiose. Essendo villa "Alberti" non adatta alle esigenze educativo - didattiche, si pensò alla costruzione di una nuova sede adiacente alla preesistente spaziosa e con tutti i requisiti necessari. L'impresa Basso con regolare appalto fu incaricata della costruzione ed iniziò i lavori nel maggio 1975. In dodici mesi furono ultimati i lavori e la scuola si rese agibile per l'inizio dell'anno scolastico 1976-1977. Il parco di 3500 mq, recintato, che risultò agibile come parco giochi esterno per i bambini, è situato vicino al fiume Sile e negli ultimi anni è stato attrezzato di nuovi giochi. L'edificazione del primo piano è stata ultimata nell'anno 1998, i locali sono destinati ad uso logistico della scuola materna ed a vari usi di carattere sociale. Il settore riservato ad usi sociali ha un ingresso indipendente dalla scuola dell'infanzia.

Con la propria tradizione pedagogica, prima come asilo poi come scuola materna privata e infine come scuola dell'infanzia paritaria è stata la prima e continua ad essere l'unica istituzione del quartiere a provvedere all'educazione dei bambini in età prescolare. Fin dalla sua istituzione la nostra scuola trova la propria ispirazione nell'atteggiamento cristiano di attenzione privilegiata ai "piccoli", accogliendo tutti i bambini da 1 a 3 anni al Nido Integrato e dai 3 ai 6 anni alla Scuola dell'Infanzia, senza distinzione alcuna di credo religioso, cultura, nazionalità, o altro. Il rispetto della persona, il servizio all'altro e l'accoglienza, unitamente alla professionalità di tutto il personale, caratterizza la nostra scuola. È una scuola aperta alla collaborazione con tutte le agenzie educative e i servizi presenti nel territorio, disponibile alla sperimentazione e che ha saputo rinnovarsi rendendo sempre attuale la propria offerta formativa e culturale.

Nel nostro contesto sociale non sono residenti molte famiglie straniere; quelle che scelgono la nostra scuola riescono quasi sempre ad inserirsi e a partecipare alla vita della comunità stessa. Nella famiglia standard il livello di istruzione è medio alto, spesso entrambi i genitori lavorano. I bambini che si iscrivono alla nostra scuola non sempre sono residenti nel quartiere, ma sono comunque alla ricerca di punti di riferimento ambientali e sociali stabili, organizzati e competenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A19500N
Indirizzo	VIA STRADELLE,1 TREVISO TREVISO-S. ANTONINO 31100 TREVISO
Telefono	0422320600

Approfondimento

Come scuola di ispirazione cristiana non è da considerarsi supplente di una carenza statale nel territorio ma presenza che propone un modello di vita e di educazione basato sulla cura, garantendo così il principio di libertà di scelta educativa sancito dalla Costituzione italiana. Oggi alle scuole paritarie si chiede di andare oltre all'omologazione con le scuole statali con la proposta di una didattica e di un'organizzazione che mettano al centro il bambino e la sua famiglia. Ogni scuola quindi costruisce il proprio curriculum secondo le indicazioni ministeriali avendo cura di mantenere le tradizioni cristiane ed il senso di comunità.

Avendo al suo interno anche un Nido Integrato, la scuola dell'infanzia abbraccia pienamente il sistema integrato 0-6 istituito con decreto legislativo 65/2017.

La scuola dell'infanzia Benedetto XV è localizzata tra il centro storico di Treviso ed il comune di Casier. Nel quartiere sono presenti la Scuola Primaria, la scuola Secondaria di primo grado e la Parrocchia. Poche le attività commerciali presenti. E' un quartiere che sta vivendo una notevole crescita abitativa dovuta alla costruzione di nuove unità immobiliari.

I SERVIZI che la caratterizzano sono:



PRE-SCUOLA: dalle 7.30 alle 8.00 è presente un servizio di accoglienza il cui contributo è a carico delle famiglie.

POST-SCUOLA: dalle 16.00 alle 17.00 è presente un servizio di accoglienza il cui contributo è a carico delle famiglie.

CENTRO ESTIVO attivo nel mese di luglio.

CAMPUS INVERNALE attivo durante le festività natalizie in collaborazione con il PIME.

MENSA INTERNA: la mensa viene gestita internamente alla scuola e segue un menù ciclico articolato in 5 settimane e predisposto dalla dott.ssa Conti biologa nutrizionista, poi vidimato dall'ULSS2 di Treviso.

CONSULENZA PSICOLOGICA: la scuola si appoggia a professionisti esterni che supportano e supervisionano le strategie di insegnanti ed educatrici tramite l'osservazione periodica dei gruppi classe.

Le risorse della scuola come sistema integrato sono:

- RISORSE UMANE: max 115 bambini scuola infanzia - max 28+20% bambini al nido integrato - 1 coordinatrice pedagogica - 1 coordinatrice amministrativa - 2 insegnanti scuola infanzia - 1 assistente scuola infanzia - 4 educatrici nido integrato - 1 assistente nido integrato - 1 cuoca - 1 ausiliaria

- RISORSE ECONOMICHE: contributo ministeriale - contributo Regione Veneto - contributo Comune Treviso - contributo delle famiglie. Volontari e famiglie si adoperano poi a contribuire al sostentamento della scuola con l'organizzazione di iniziative per raccolta fondi.

- RISORSE ESTERNE IN RETE: psicomotricista - neuropsicologo - esperto lingua inglese - enti del territorio (Contarina, ATS, Polizia Locale).

- RISORSE STRUTTURALI: l'edificio si sviluppa su due piani ed è così strutturato: Piano terra con 2 aule scuola infanzia, 1 aula psicomotricità, 2 aule refettorio, 3 aule nido integrato, 2 bagni, 1 cucina, 1 dispensa - Primo piano ufficio segreteria, 1 stanza riposo pomeridiano - Spazio esterno 2 ampi giardini in ghiaia ed erba attrezzati.

Allegati:

SC.INF. 2023-2024.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
	n.2 giardini attrezzati	2
Servizi	Mensa	
	centro estivo mese di luglio	
	pre-scuola 7.30-8.00	
	post-scuola 16.00-17.00	
	campus invernale periodo natalizio	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	2
	casce bluetooth	1

Approfondimento

Il Collegio docenti, tenuto conto dei fabbisogni specifici dei bambini frequentanti, definisce la progettazione didattica annuale individuando le necessità di mezzi e strumenti che favoriscano il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni. Per realizzare quanto sotto indicato si dovranno considerare le reali capacità economiche della scuola:

LABORATORI

- Allestimento spazi comuni con graduale rinnovo di arredi e materiali.
- Spazi per attività di potenziamento e recupero.



MEZZI-STRUMENTI

- Giochi per favorire il movimento e la creatività
- Strumenti tecnologici: impianto stereo, cornice digitale, notebook, video proiettore ...)



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	2

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Benedetto XV si prefigge di:

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti della Scuola e al contesto socioculturale del territorio. Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire ai bambini ed alle bambine le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale.

SODDISFARE al meglio i bisogni dei bambini e delle bambine valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità. Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dovrà prevedere un congruo numero di personale scolastico:

2 SEZIONI INFANZIA con 2 INSEGNANTI + 2 ASSISTENTI

2 GRUPPI NIDO INTEGRATO con 4 EDUCATRICI + 2 ASSISTENTI

1 CUOCA + 1 AUSILIARIA



1 COORDINATRICE PEDAGOGICA

1 COORDINATRICE AMMINISTRATIVA

Allegati:

ORGANIGRAMMA 2022-2023.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola, in base all'autovalutazione condotta a livello di collegio docenti allargato nido integrato-scuola dell'infanzia, ha individuato le seguenti priorità strategiche da attuare nel triennio 2022-2025:

- 1) SISTEMA INTEGRATO 0-6: ci si propone un percorso educativo completo in cui nido e scuola dell'infanzia non siano più due segmenti staccati ed indipendenti ma accompagnino il cammino di crescita dei bambini e delle bambine in modo organico e continuativo secondo il DL 65/2017.
- 2) OUTDOOR EDUCATION: La pedagogia dell'outdoor education si fonda su pratiche educative che intendono valorizzare l'ambiente esterno considerato nelle sue varie sfaccettature e come contesto educativo privilegiato per l'esperienza che offre. L'approccio dei bambini verso la natura è essenzialmente di carattere sensoriale e mira allo sviluppo della persona e dei suoi apprendimenti, in un contesto che insegna e richiede rispetto e nel contempo restituisce emozioni, creatività, energia per il corpo e la mente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ATTUAZIONE SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"

Con le Linee pedagogiche per il Sistema integrato "zerosei" (approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e formazione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 65) è venuto a delinearsi uno scenario di continuità educativa che vede la creazione di poli per l'infanzia e sistemi integrati di educazione. Il documento si compone di sei parti:

1. **I DIRITTI DELL'INFANZIA** Il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.
2. **UN ECOSISTEMA FORMATIVO** I servizi educativi e le scuole dell'infanzia operano in questo contesto complesso e in continuo movimento e sono chiamati a rinsaldare l'alleanza educativa con le famiglie, ad operare in continuità con il territorio, a promuovere e diffondere i valori irrinunciabili e non negoziabili della Costituzione.
3. **LA CENTRALITÀ DEI BAMBINI** L'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. L'infanzia non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe: ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali.
4. **CURRICOLO E PROGETTUALITÀ: LE SCELTE ORGANIZZATIVE** Spazi, arredi, materiali, tempi, organizzazione dei gruppi, attività, intenzionalità pedagogica sono elementi costitutivi del curricolo.
5. **COORDINATE DELLA PROFESSIONALITÀ** La progettazione e l'organizzazione educativa dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia si fondano sull'attività collegiale del gruppo di lavoro. La collaborazione all'interno del gruppo rappresenta quindi uno dei tratti peculiari della professionalità degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario. L'intreccio continuo e collegiale tra



osservazione, documentazione, autovalutazione e valutazione formativa, progettazione caratterizza l'agire educativo.

6.LE GARANZIE DELLA GOVERNANCE Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato sono quelli che fanno leva sul coordinamento pedagogico, la formazione in ingresso e continua del personale, la diffusione delle sezioni primavera e dei Poli per l'infanzia

ATTUAZIONE OUTDOOR EDUCATION

Utilizzando l'outdoor education ci si pone l'obiettivo di accrescere le capacità sociali dei bambini e delle bambine in un contesto di cura e rispetto. Le attività sono volte all'acquisizione di consapevolezza dell'ambiente circostante, della percezione di sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso la formazione pedagogica mirata di insegnanti ed educatrici, con il supporto di esperti proposti da Fism Treviso, ci si propone un potenziamento delle competenze in materia di sistema integrato 0-6 al fine di ricercare punti di incontro tra percorsi diversi ampliando metodologie, strumenti, riflessioni, esperienze e attività di ricerca. La formazione si andrà a delineare nell'ottica di un costante mantenimento della spinta innovativa.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola si propone di:

- ampliare gli strumenti di comunicazione con le famiglie per rinsaldare l'alleanza educativa definendo lo stile educativo identitario della scuola: miglioramento sito internet con pubblicazione della rendicontazione, proposta di questionari e sondaggi tramite Google Form



(strumento rapido e intuitivo a disposizione delle famiglie), utilizzo di chat istituzionali per promuovere l'informazione giornaliera.

- ampia partecipazione a reti zonali promesse da Fism Treviso con l'intento di collaborare sempre più ampiamente a livello pedagogico ed amministrativo con le scuole paritarie del territorio di Treviso.



Aspetti generali

La nostra scuola di ispirazione cristiana, si rivolge a tutti e riconosce in ogni bambino e bambina una persona con caratteristiche, potenzialità, contributi ed esigenze proprie. La nostra offerta promuove la formazione integrale del bambino che si traduce nell'instaurare un rapporto significativo e costruttivo con il contesto e la comunità che lo circonda; nel porre un'attenzione costante al benessere dei bambini che si innerva nei progetti, nei pensieri e nella prassi educativa; nel rendere il bambino soggetto che collabora alla propria crescita ed al proprio sviluppo psicofisico, etico, sociale e culturale; nello sviluppare la dimensione affettiva e sociale del bambino; nell'individuare e promuovere le capacità e stimolare positivamente le curiosità, motivare la ricerca, l'impegno e le scelte; nel promuovere un primo approccio alle conoscenze culturali.

Gli educatori si impegnano soprattutto nel:

porre al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della tolleranza e della pace e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare il senso di comunità;

- Incoraggiare l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e la solidarietà per il bene comune;
- valorizzare la cultura della Vita, orientata alla condivisione, alla solidarietà, alla tolleranza, alla Pace, alla relazione con Dio;
- costruire un ambiente di serenità, di benessere, di spontaneità, adeguando criteri e metodi alle esigenze del bambino;
- educare alla convivenza civile in un'ottica multiculturale, per sviluppare adeguate capacità relazionali, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV	TV1A19500N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Il bambino acquisirà le seguenti competenze al termine della frequenza della scuola dell'infanzia:

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- è incline ad accogliere e rispettare gli altri anche di diverse etnie e religioni;
- possiede la capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo in comune;
- riconosce nelle regole di vita comunitaria uno strumento per instaurare relazioni positive



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV
TV1A19500N (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia è difficilmente quantificabile il monte ore settimanale/mensile/annuale delle ore di insegnamento dell'educazione civica. E' infatti disciplina che, per l'età dei bambini e delle bambine, è trasversalmente inserita in tutta la progettazione annuale.

Approfondimento

La Scuola dell'infanzia da anni si impegna a sensibilizzare i bambini nelle attività quotidiane e attraverso progetti strutturati, in merito ai temi civili e sociali del rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona, dell'inclusione, della solidarietà e vicinanza, della cura e salute personale, dell'educazione alimentare, dell'educazione ambientale, delle regole dell'educazione stradale, della conoscenza del patrimonio culturale.

In tempi più recenti si cerca di avvicinare i bambini alle competenze digitali attraverso esperienze di



tipo propedeutico ed introduttivo, infondendo nei bambini l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti positivi verso l'utilizzo degli strumenti tecnologici.

COSTITUZIONE (diritto, legalità, solidarietà)

Obiettivi:

- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.
- Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.
- Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela dell'ambiente e del territorio)

Obiettivi:

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Individuare le trasformazioni naturali nelle persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi.
- Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, dare spiegazioni, trovare soluzioni e azioni.

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi:

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la



supervisione dell'insegnante.

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la didattica costruttivistica ovvero dell'imparare facendo e sperimentando.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Il curricolo rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola e descrive e organizza gli aspetti essenziali dell'intero percorso formativo proposto.

I documenti di riferimento che costituiscono la bussola per la costruzione del curricolo sono:

- La Costituzione Italiana;
- Le Indicazioni Nazionali 2012
- Legge 107/2015;
- Nuovi scenari e Indicazioni Nazionali 2018;
- I traguardi di esperienza;
- I campi di esperienza;
- Le competenze chiave europee (2006);
- Le life skills della OMS;
- Il curricolo IRC.



Curricolo implicito

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano negli spazi (dove si vive e si cresce e che parlano e raccontano la storia di una scuola), ma si esplicita negli stili educativi, nelle scelte pedagogiche, nei tempi distesi e rispettosi dei ritmi dei bambini, nei materiali informali e strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare, nelle routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo) che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

Aspetti qualificanti del curricolo

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

Curricolo orizzontale

Il Curricolo orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzione educativa a vario titolo: la famiglia in primo luogo, ma anche il lavoro in rete tra scuole dell'infanzia, vari enti legati alla salute e la sicurezza (Vigili del fuoco, Polizia Locale, Operatori Sanitari dell'Ulss di Treviso). Centri di interesse culturale: biblioteca comunale, teatro, musei, ecc.

I PROGETTI DELLA NOSTRA SCUOLA



La scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini. Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel suo itinerario formativo e esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. (Dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia")

Le iniziative che caratterizzano l'offerta formativa e didattica sono i "PROGETTI DELLA SCUOLA" che mirano a:

- SOLLECITARE l'arricchimento culturale;
- STIMOLARE l'interesse;
- POTENZIARE abilità e competenze;
- RIMUOVERE il disagio;
- PROMUOVERE i valori della persona.

Per soddisfare i bisogni emersi dall'analisi dell'ambiente socio-economico e per perseguire le finalità della scuola, in seno all'educazione alla cittadinanza attiva, il Collegio Docenti ha identificato i seguenti progetti:

PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione. L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrale di un curriculum attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. Mediante l'IRC i bambini vengono:

- Abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.



- Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- Indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e i simboli della Chiesa.

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. "Una scuola per tutti e per ciascuno"

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, ricerca sotto una veste ludica.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

PERCORSO INTERCULTURA

- Pianificazione di azioni di inclusione scolastica e sociale bambini/e stranieri, tramite l'attivazione di procedure di accoglienza nel contesto scolastico.
- Pianificazione di itinerari didattici individualizzati in rete con i servizi socio-educativi del territorio. EDUCAZIONE CIVICA L'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, si avvierà con la programmazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle proposte educative, didattiche e di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'insegnamento dell'educazione civica si svilupperà attorno a queste tematiche: • Costituzione (diritto, legalità, solidarietà); • Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio); • Cittadinanza digitale (capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali).

PROGETTO CONTINUITA' NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA



Progettazione di proposte didattiche per favorire il passaggio dei bambini grandi dal Nido Integrato alla Scuola dell'infanzia, con momenti di conoscenza reciproca degli spazi, dei bambini e delle insegnanti. Il progetto ha durata annuale.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Il progetto continuità è rivolto alle sezioni dei bambini grandi, ha lo scopo di rendere meno traumatico il passaggio al grado scolastico successivo e pertanto riconosce come priorità l'esigenza di comunicare tra le istituzioni. L'obiettivo primario del progetto è far entrare in contatto la scuola dell'infanzia e quella primaria attraverso la conoscenza delle programmazioni, conoscenza reciproca dei contesti educativi, trasmissione delle informazioni sugli alunni. All'interno del progetto si realizzano attività di lavoro in comune tra i bambini della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia.

LABORATORIO DI CUCINA

Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività. Il laboratorio favorirà l'autonomia, consentendo ai bambini di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, assaggiare, consentendo di oltrepassare la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo. Godendo la scuola di una preziosa cucina interna i bambini avranno l'occasione di rapportarsi con la cuoca e dunque intraprendere percorsi di educazione alimentare, importantissimi per sviluppare un positivo rapporto con il cibo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' La psicomotricità rappresenta l'unione dinamica tra motricità, affettività e processi cognitivi, aspetti questi che il bambino esprime primariamente attraverso le proprie azioni e il comportamento, ossia quella che viene chiamata "espressività motoria". La psicomotricità utilizza come strumento principale di lavoro il gioco. Destinatari: tutti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo di questo progetto è quello di promuovere un percorso di maturazione che permetta al bambino di evolvere armonicamente, aiutandolo a sviluppare le sue capacità di percezione, conoscenza e coscienza del sé corporeo nel rispetto del suo sviluppo psicologico-evolutivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO LINGUA INGLESE

Gli incontri con i medi e grandi della scuola dell'infanzia sono organizzati per dare l'opportunità ai bambini di iniziare a parlare in inglese. Utilizzando libri, giochi linguistici e canzoni in inglese si andrà a sviluppare non solo una conoscenza della lingua, ma anche la voglia di "vivere" in inglese per incoraggiarli a incorporare l'inglese nella loro vita tutti i giorni. Per i piccoli della scuola dell'infanzia e i bambini grandi del nido, gli incontri saranno organizzati in modo passivo, per dare a loro la possibilità di sentire la lingua inglese attraverso la lettura di libri in inglese e delle canzoncine per poi collegare le parole sentite al mondo intorno a loro. Destinatari: tutti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo è che la lingua inglese non venga percepita come un'attività da apprendere, quanto piuttosto come un naturale modo di comunicare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



● PROGETTO BIBLIOTECA

PROGETTO BIBLIOTECA Avvicinamento dei bambini ai libri: con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta, utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro offre già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo è avvicinare i bambini alla lettura in modo da sviluppare in loro curiosità e creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● EDUCAZIONE STRADALE

E' un progetto proposto in collaborazione con il Comando di POLIZIA LOCALE, ha lo scopo di insegnare le regole del comportamento in strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo è di avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di corretti comportamenti personali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

n.2 giardini attrezzati



● PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

- Promozione di corsi di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie.
- Sviluppo delle capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco condividendo esperienze, facendo emergere e potenziando le competenze genitoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Spesso le famiglie sentono la difficoltà dell'educazione per ritmi di vita e di lavoro a volte in contrasto con le esigenze dei bambini. Incontri e percorsi di formazione possono venire loro in aiuto e creare le condizioni per: - maggiore serenità nell'azione educativa; - maggiore competenza per affrontare situazioni specifiche; convergenza su senso e finalità dell'educazione per costruire una reale comunità educante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● PROGETTO MAMMALINGUA

in collaborazione con la Biblioteca Brat di Treviso che ha gentilmente fornito i testi, abbiamo organizzato una serie di letture per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia in lingue diverse da quella italiana chiedendo aiuto alle famiglie del territorio e frequentanti la scuola con nazionalità diversa da quella italiana. Il manifesto di "mammalingua" è stato distribuito in larga scala su tutto il territorio nazionale alle biblioteche, alle scuole, agli studi pediatrici, alle associazioni affinché il messaggio sia diffuso quanto più possibile per sensibilizzare le famiglie straniere e italiane. Le narrazioni e le storie rappresentano dei ponti e dei fili che legano le infanzie e che creano comunità narrative. Accanto alla lingua madre, si fa spazio, grazie ai libri e ai racconti, la lingua del Paese in cui si cresce con nuove scoperte e nuove parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'ascolto e all'apprendimento di suoni e parole diverse da quelle italiane.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● #IOLEGGOPERCHÉ'

La nostra scuola ha aderito all'iniziativa #ioleggoperché, una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. E' un momento partecipativo anche delle famiglie alla vita della scuola, momento che si attiva attraverso il dono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Appassionare i bambini e le loro famiglie al mondo della lettura in modo da creare momenti esclusivi di condivisione, di intimità e di ascolto. Far comprendere ai bambini l'importanza del dono ed il valore della cura, dell'ordine e del rispetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO FIABE DAL MONDO

Attraverso la parola, l'ascolto e l'espressività-teatrale, miti, leggende, fiabe e narrazioni dai diversi continenti, diventano strumento interculturale per conoscere altre tradizioni e rileggere la propria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- incontrare l'altro appartenente ad una cultura diversa, attraverso fiabe, leggende, miti della creazione - sperimentarsi non solo come fruitori ma anche come protagonisti delle fiabe attraverso drammatizzazioni e giochi - riconoscere la matrice comune nelle diverse culture della narrazione fiabesca - riflettere sull'insegnamento che ciascuna fiaba o leggenda, nella propria specificità culturale, vuole trasmettere a tutta l'umanità

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO EDUCAZIONE ORALE

Tramite il gioco l'igienista dentale spiega ai bambini l'importanza di lavarsi correttamente i denti e l'importanza di una corretta alimentazione al fine di prevenire problematiche dentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Utilizzo corretto dello spazzolino da denti - Valorizzazione della routine del lavaggio denti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV - TV1A19500N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione formativa si basa sulle prestazioni osservabili ma anche sui processi di crescita. La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti di conoscenza espliciti (cose da imparare) ma anche dei fattori di processo, cioè di quelli che entrano in gioco nel meccanismo di apprendimento: le strategie, gli stili personali di apprendimento, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni. La valutazione necessita di verifica e riprogettazione in itinere. Per valutare in modo oggettivo utilizziamo una molteplicità di strumenti: osservazioni sistematiche (con griglie per la registrazione di comportamenti relativi all'argomento) - osservazioni occasionali (annotazioni nel corso dell'attività di domande/risposte e interventi pertinenti) - documentazione (elaborati). Per una corretta valutazione globale riteniamo rilevante considerare: elaborati grafico pittorici - comunicazione verbale e non verbale - esercitazioni pratiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia si avvia con la programmazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle proposte educative, didattiche e di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Le competenze verranno valutate rilevando nei bambini atteggiamenti di accoglienza, attenzione verso l'altro (anche nella diversità di genere e di cultura), nella progressiva maturazione del rispetto di sé e dell'ambiente. La rilevazione dello sviluppo delle competenze acquisite avverrà in



maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico (griglie di osservazione - osservazione diretta da parte dell'insegnante)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia non valuta le abilità misurate in senso stretto ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino da cui possano emergere le modalità di approccio ed interazione nella relazione tra pari e con l'adulto, lasciando esprimere risorse e potenzialità come anche bisogni e difficoltà. L'educatore non si pone con atteggiamento giudicante ma valuta tramite l'osservazione e di conseguenza accompagna il bambino nel percorso di crescita tenendo conto di: sviluppo del senso dell'identità - modalità di gioco - consapevolezza della storia familiare - capacità di riconoscere ed accettare le regole di comportamento nei vari contesti di vita.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione ad incontri tecnici con esperti

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Raggiungimento degli esiti attesi Osservazione sistematica Compilazione griglie osservative
Confronto all'interno del GLO e attraverso eventuali diari di comunicazione Eventuale revisione del
PEI con nuovi obiettivi attesi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Colloquio di passaggio con la Scuola Primaria e consegna di un'eventuale scheda specifica o
relazione dei bambini. Progetto continuità con visita degli ambienti ed eventuale valutazione degli
stessi.



Aspetti generali

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- Affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Recuperare l'abbandono;
- Realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Questa scuola si prefigge di:

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socioculturale del territorio. Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si realizzeranno le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo del cittadino di domani.

SODDISFARE al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità. Per realizzare una scuola aperta, quale



laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo

CRITERI PER LE ISCRIZIONI

- Alla Scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini dai tre ai sei anni d'età, senza distinzione di razza, religione e condizione fisica.
- Ai sensi dell'art. 2 del DPR 20 marzo 2009, n. 894, possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiano entro il 31 dicembre il terzo anno d'età.

CRITERI PER LE ISCRIZIONI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE EVENTUALI LISTE D'ATTESA DELIBERATI DAL COMITATO DI GESTIONE

1. Bambini/e che hanno frequentato la scuola l'anno precedente;
2. Bambini/e che hanno frequentato il Nido Integrato;
3. Bambini/e con disabilità
4. Bambini/e che hanno fratelli o sorelle iscritti alla Scuola dell'Infanzia;
5. Bambini/e residenti nella Parrocchia;
6. Bambini/e residenti nel Comune di Treviso
7. Bambini/e residenti in altri Comuni.

- Il Presidente, in accordo con il Comitato di Gestione, si riserva di valutare eventuali situazioni di disagio, d'urgenza, necessità socio-ambientale e pastorale.
- Quando le richieste di iscrizione sono superiori alla capacità ricettiva della Scuola viene istituita una lista d'attesa secondo i criteri sopraccitati, la quale rimane valida fino al termine dell'anno scolastico corrente.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio Docenti insieme alla coordinatrice didattica, inserisce i bambini nuovi nelle sezioni. I nuovi bambini saranno inseriti nelle classi tenendo conto dell'età e del sesso dei bambini già frequentanti la sezione per avere gruppi equilibrati in base ai seguenti criteri:



- I fratelli e i cugini saranno inseriti in sezioni diverse per permettere ad ogni bambino di sviluppare la propria individualità
- I bambini con idiomi linguistici diversi dall'italiano verranno suddivisi in maniera equa nelle diverse sezioni per permettere un più facile apprendimento della lingua in un contesto favorevole alle relazioni
- I bambini verranno inseriti tenendo presenti le specifiche competenze delle insegnanti.
- I bambini con disabilità e difficoltà saranno inseriti in sezioni meno numerose. 4.16. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE SEZIONI Tenuto conto del corpo docente in servizio all'inizio dell'anno scolastico.

L'assegnazione degli insegnanti nelle classi si attua, quando possibile, nel rispetto di:

- Continuità didattica
- Dinamiche interne di ogni singola sezione
- Specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dal piano dell'offerta formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- è consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola, in particolare cura il rapporto con la parrocchia ed esegue le indicazioni pastorali nella progettazione e realizzazione dell'attività scolastica;
- coordina i responsabili delle varie unità, dando linee generali di gestione;
- coordina e tutela il Personale docente e non docente;
- incarica annualmente i collaboratori esterni per le attività integrative;
- coordina i rapporti con le famiglie, anche promuovendo iniziative atte a favorire la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- è delegata alla compilazione del foglio presenze; alla gestione di ferie e permessi, al pagamento degli stipendi;
- è referente per il personale nei rapporti con il Presidente e con il CPAE parrocchiale;
- segue la tenuta del Protocollo;
- tiene la prima nota, registra le fatture e spedisce i documenti allo studio competente;
- individua e propone al Presidente iniziative di formazione per il personale, per i bambini ed i genitori;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica allo

1



scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni dei bambini e alle attese delle famiglie; • presiede il Collegio Docenti e il Consiglio di Intersezione; • assegna gli incarichi specifici annuali alle docenti interessate; • coordina la gestione dei programmi di attività ed il calendario delle riunioni con le responsabili didattiche (Nido e Scuola Infanzia); • è delegata alla cura dei documenti, nel rispetto della legge sulla privacy; • cura la tenuta dei verbali e documenti della scuola; • propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni con disabilità; • informa il personale, qualora professionalmente interessato, su eventuali problematiche dei bambini; • relaziona al dirigente della scuola in ordine alle materie di propria competenza; • partecipa alle riunioni del Coordinamento Comunale delle Scuole dell'infanzia TV; • gestisce i rapporti con gli Enti esterni; ° è RLS (rappresentante lavoratori sulla sicurezza).

COORDINATRICE
DIDATTICA

• è consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola; • coordina le educatrici, le insegnanti responsabili di sezione e le responsabili dei laboratori ed indica alle stesse le linee generali da seguire, tenendo conto delle indicazioni educative pastorali; • coordina, insieme alla direzione, la gestione dei programmi di attività (anche "integrative") ed il calendario delle riunioni; • coordina il collegio delle educatrici/docenti nella progettazione didattica e verifica periodicamente la documentazione dell'attività secondo il piano programmato annualmente dal

1



collegio docenti; • cura la tenuta dell'archivio annuale "Progettazione/Attività"; • stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • relaziona alla direzione in ordine alle materie di propria competenza.

PRESIDENTE

• è il legale rappresentante della scuola; • presiede le assemblee generali ed il Comitato di gestione; rappresenta la scuola nelle sedi istituzionali; • firma le convenzioni; • come legale rappresentante della scuola ha la responsabilità per la firma dei contratti e degli acquisti; può delegare parte dei suoi poteri di firma alla direzione; • nomina i responsabili delle unità operative e di servizio (direzione; coordinatrice didattica; RSPP; HACCP; addetti primo soccorso e antincendio); • dirime le controversie tra il personale; • interviene, quando necessario, con le famiglie per eventuali problematiche; • partecipa, a sua discrezione, alle varie riunioni equipe; • coordina e verifica lo stile educativo/formativo della scuola;

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	- è consapevole e testimone dell'indirizzo educativo/formativo cristiano della scuola, in particolare nell'educazione religiosa verso i bambini; - è responsabile della sicurezza e del benessere dei bambini che le vengono affidati; -	2



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

cura la tenuta del registro di classe e del foglio presenze della giornata; - progetta, documenta, verifica le attività didattiche (di sezione omogenea, eterogenea, laboratorio) secondo il piano programmato dal collegio docenti; - partecipa, per quanto di sua competenza, alle riunioni ed alle iniziative della scuola; - cura e sostiene i bambini nelle attività di routine; - è referente del rapporto scuola-famiglia con i genitori - redige i verbali delle riunioni di sezione e, a turno, dei collegi docenti; - è responsabile dell'ordine della sezione, della cura del materiale didattico e del riordino e pulizia degli armadi e cassetti della sezione;
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Approfondimento

educatrici nido n. 4

cuoca n. 1

inserviente n. 1

assistenti n. 2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

COORDINATRICE
AMMINISTRATIVA

Segreteria didattica - Segreteria amministrativa e contabile - Responsabile organizzazione del personale - Responsabile acquisti - Coordinatrice nei rapporti con Consulta di Rete FISM Treviso - RLS

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico www.nidoinfanziaasantantonino.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FISM TREVISO - COMUNE DI TREVISO - POLIZIA LOCALE - VIGILI DEL FUOCO - CONTARINA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'autonomia di ricerca non rappresenta più una possibilità per le scuole e quindi un modo di



lavorare “straordinario” e che, come tale, va autorizzato sul piano amministrativo perché si allontana dalle procedure e dalle routine prescritte da programmi ed ordinamenti, bensì il modo “ordinario” di lavorare, di elaborare e realizzare l’offerta formativa.

Art. 6

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro: a. La progettazione formativa e la ricerca valutativa; b. La formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; c. L'innovazione metodologica e disciplinare; d. La ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; e. La documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola; f. Gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; g. L'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

2. Se il progetto di ricerca e innovazione richiede modifiche strutturali che vanno oltre la flessibilità curricolare prevista dall'articolo 8, le istituzioni scolastiche propongono iniziative finalizzate alle innovazioni con le modalità di cui all'articolo 11.

3. Ai fini di cui al presente articolo le istituzioni scolastiche sviluppano e potenziano lo scambio di documentazione e di informazioni attivando collegamenti reciproci, nonché con il Centro europeo dell'educazione, la Biblioteca di documentazione pedagogica e gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi; tali collegamenti possono estendersi a università e ad altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

Questi riferimenti normativi sono importanti per capire come, oggi, l’attribuzione alle scuole dell’autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo rappresenti un fatto rivoluzionario, perché comporta due cambiamenti fortemente interdipendenti: cambia la fisiologia dell’insegnamento e, contemporaneamente, la professionalità degli insegnanti. La Ricerca e Sviluppo (R&S) è nata come sotto-sistema organizzativo per garantire in questo caso alle nostre scuole dell’infanzia, la capacità di migliorare i propri prodotti e i propri processi, innalzandone la qualità e/o innovando.

Lavorare in rete costituisce un’opportunità di ricerca nei vari ambiti dell’educazione:

- L’inclusione dei bambini con disabilità, con disagio e bisogni educativi speciali;
- L’educazione alla salute;



- La sicurezza;
- I linguaggi espressivi teatrali, artistici, musicali; • L'attività sportiva e motoria;
- La ricerca-azione di "buone prassi" nella scuola dell'infanzia; • La conoscenza del territorio, della sua cultura e delle sue tradizioni;
- L'inclusione dei bambini stranieri

Denominazione della rete: ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Descrizione

L'acqua è una risorsa fondamentale che utilizziamo continuamente nelle nostre giornate. Apriamo i rubinetti per dissetarci, per lavarci, per pulire, per cucinare. In tutti gli utilizzi che l'uomo fa dell'acqua la sua qualità viene inficiata, la sporchiamo, la inquiniamo, talvolta in maniera irreparabile. Quali sono i passaggi di depurazione delle acque bianche e nere che permettono di restituire all'ambiente l'acqua che "va giù per il tubo" con la stessa qualità che aveva prima di essere utilizzata? Quali sono i



passaggi che permettono di pulirla? Una buona conoscenza del ciclo idrico integrato e della depurazione delle acque ci permetterà di diventare consumatori attenti al bene più importante che abbiamo: l'acqua.

Metodologia

La metodologia utilizzata sarà il tinkering (imparare facendo), una modalità che prevede l'organizzazione in piccoli gruppi di lavoro per affrontare i problemi proposti e cercare la soluzione in maniera condivisa e collaborativa. Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione generale e specifica dei lavoratori - secondo accordo Stato Regioni del 21/12/2011

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla FISM e da ULSS2 - Treviso

Destinatari	Formazione per tutto il personale della Scuola
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI - D. Lgs. 81/2008 Art. 37 e D.M. 10/03/1998 - art. 37 comm. 9 D.M. 10/03/1998

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla FISM e da ULSS2 - Treviso



Destinatari	Formazione per insegnanti ed educatrici
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO D. Lgs. 81/2008 Art. 37 e DM 388/2003.

La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti nel rispetto della normativa per la Sicurezza sul lavoro, tutto il personale in base alle proprie mansioni e/o incarichi partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento organizzati dalla FISM e da ULSS2 - Treviso

Destinatari	Formazione per insegnanti ed educatrici
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PEDAGOGICA



promossa da Fism Treviso e Fism Nazionale

Le tre competenze chiave, individuate a livello europeo, che il personale della scuola deve possedere per garantire standard di qualità elevati, sono condivise dalla nostra scuola e supportano la prospettiva di creare un efficace profilo professionale: • Saper lavorare con gli altri e per gli altri nella prospettiva di una collaborazione professionale permanente, dell'attenzione all'individuo per una società equa e inclusiva; • Saper lavorare con l'informazione, le tecnologie e la pluralità delle conoscenze; • Saper lavorare con e nella società a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Formazione per insegnanti ed educatrici
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione generale e specifica dei lavoratori - secondo accordo Stato Regioni del 21/12/2011

Descrizione dell'attività di formazione Acquisizione competenza in ambito di sicurezza sul lavoro

Destinatari Formazione per tutto il personale della scuola.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CO.SI.MA

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - D. Lgs. 81/2008 art. 37

Descrizione dell'attività di formazione Formazione specifica per RLS

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CO.SI.MA

Autocontrollo Alimentare secondo il metodo di HACCP - Reg. CE 852/2004 art. 5 e D. Lgs. 193/07

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA

Formazione AI SENSI DELLA L.R. n° 2/2013 (in sostituzione



dell'ex Libretto Sanitario in abrogazione della L.R. 41/2003 - Sospeso in seguito a recenti normative;

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Formazione per personale ausiliario, educatrici ed insegnanti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Fism Treviso - CO.SI.MA	

Informazione privacy sul trattamento dei dati personali - D. Lgs 196/2003

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA

Gestione documentale e organizzativa adempimenti in materia di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fism Treviso - CO-SI-MA